

ONU – VERTICE MONDIALE PER LO SVILUPPO SOCIALE  
COPENHAGEN, MARZO 1995

Riassunto  
DICHIARAZIONE FINALE

**Produced in the Geneva office of the UNDP  
Director, Dr. Jean Favre**

## INDICE

<b>Allegato 1: Riassunto degli impegni</b>	<b>2</b>
<b>Allegato 2: Riassunto del programma di azione</b>	<b>6</b>
<b>Capitolo I: Creare un ambiente propizio allo sviluppo sociale</b>	<b>6</b>
<b>Capitolo II: Eliminazione della povertà</b>	<b>8</b>
<b>Capitolo III: Sviluppo dell'impiego produttivo e riduzione della disoccupazione</b>	<b>12</b>
<b>Capitolo IV: L'integrazione sociale</b>	<b>16</b>
<b>Capitolo V: Applicazione e annessi</b>	<b>19</b>

# **VERTICE MONDIALE SULLO SVILUPPO SOCIALE**

## **Allegato 1: Riassunto degli impegni**

### **1. Creare un ambiente economico, politico, sociale, culturale e giuridico che permetta lo sviluppo sociale delle persone:**

- instaurando un inquadramento giuridico stabile che assicuri la promozione dell'uguaglianza e dell'equità tra donne e uomini, il rispetto totale dei diritti umani e delle libertà fondamentali nel loro insieme, lo stato di diritto, l'accessibilità alla giustizia, l'eliminazione di ogni forma di discriminazione, una gestione trasparente e responsabile in collaborazione con le organizzazioni rappresentative della società civile;
- creando un ambiente economico favorevole per un'equa accessibilità al reddito, alle risorse e ai servizi sociali;
- rafforzando la partecipazione dei singoli alla definizione e all'applicazione dei programmi e delle politiche economiche e sociali mediante il decentramento ed il consolidamento delle organizzazioni della società civile;
- promuovendo mercati dinamici, liberi e aperti, le cui caratteristiche siano una certa stabilità, investimenti a lungo termine, concorrenza leale e regole di etica;
- promuovendo ed applicando politiche che garantiscano un'atmosfera economica favorevole, mediante misure macroeconomiche, la liberalizzazione degli scambi e la mobilitazione delle risorse.

### **2. Eliminare la povertà nel mondo:**

- definendo politiche e strategie nazionali miranti a ridurre in modo significativo i livelli di povertà e disuguaglianza e a sradicare la povertà estrema fissando mete precise da stabilirsi nazione per nazione;
- concentrando gli sforzi e le misure per affrontare le cause primarie della povertà e per la soddisfazione dei bisogni essenziali di tutti;
- operando perché le persone che vivono in povertà abbiano accesso al credito, alla terra, all'istruzione, alla tecnologia, all'informazione, ai servizi pubblici e abbiano la possibilità di partecipare ai processi decisionali riguardanti le opportunità economiche e di impiego;
- sviluppando ed applicando politiche che garantiscano una protezione economica e sociale adeguata durante i periodi di disoccupazione, malattia, maternità, e in caso di vedovanza, invalidità o vecchiaia;
- facendo in modo che le politiche ed i bilanci nazionali siano orientati alla soddisfazione dei bisogni essenziali, alla riduzione delle disuguaglianze e alla lotta alla povertà come obiettivi strategici.

### **3. Promuovere l'obiettivo del pieno impiego come priorità essenziale della politica economica e sociale:**

- sviluppando politiche e strategie finalizzate alla creazione di posti di lavoro, all'adeguata remunerazione dei salariati e al rispetto dei diritti dei lavoratori;
- sviluppando una politica di espansione di quei settori che, realizzando la crescita economica attraverso lo sviluppo delle risorse umane e la promozione delle tecnologie, offrano opportunità d'impiego;
- migliorando l'accesso alla terra, al credito, all'informazione, alle infrastrutture e alle risorse produttive da parte delle piccole imprese e delle microimprese;
- elaborando politiche che garantiscano ad operai e impiegati di avere accesso all'istruzione, alla formazione e alle informazioni necessarie;
- promuovendo l'impiego delle donne, il loro ruolo sul mercato del lavoro e le pari opportunità.

**4. Promuovere l'integrazione sociale portando il nostro aiuto alle società fondate sulla protezione dei diritti umani, la non discriminazione, la tolleranza, il rispetto della diversità, l'uguaglianza delle opportunità, la solidarietà, la sicurezza e la partecipazione della collettività:**

- incoraggiando i sistemi educativi, i media e le organizzazioni locali a promuovere il rispetto della democrazia, lo stato di diritto, la diversità e la non violenza;
- definendo politiche destinate ad eliminare ogni forma di discriminazione;
- promuovendo l'accesso all'educazione, all'informazione e alla tecnologia;
- assicurando la protezione e l'integrazione nell'economia, così come l'associazione di persone o di gruppi di persone deboli e vulnerabili;
- rinforzando la capacità delle collettività e dei gruppi locali di utilizzare le risorse e di proporre azioni di sviluppo sociale;
- trattando i problemi della delinquenza, della violenza e della tossicodipendenza come fattori di disgregamento sociale.

**5. Giungere all'eguaglianza e alla parità fra uomo e donna, e favorire la partecipazione ed il ruolo chiave delle donne nella vita politica, civile, economica, sociale e culturale e nello sviluppo:**

- promuovendo il cambiamento degli abiti di vita, delle strutture, delle politiche, delle leggi e delle pratiche in vigore in modo da favorire la partecipazione completa e paritaria delle donne alla vita sociale, economica e politica;
- instaurando strumenti, politiche, mete e obiettivi verificabili per assicurare l'equilibrio fra i sessi e l'uguaglianza nell'accesso ai processi decisionali, ed ampliando le possibilità, l'indipendenza e la partecipazione delle donne;
- promuovendo l'accesso integrale ed eguale delle donne all'alfabetizzazione e all'istruzione, e garantendo il loro accesso al credito, al potere di acquisto, di proprietà e vendita dei beni immobili e fondiari;
- garantendo l'accesso universale alla gamma più ampia possibile di cure e servizi sanitari, comprese le cure ginecologiche ed ostetriche;
- favorendo l'uguaglianza di diritti, cure ed opportunità per i bambini di sesso femminile, particolarmente nel campo della salute, della nutrizione e dell'istruzione;
- adottando ed applicando leggi e misure che eliminino ogni forma di discriminazione, di sfruttamento, di abuso e di violenza nei confronti delle donne e dei bambini di sesso femminile.

**6. Incoraggiare e raggiungere gli obiettivi di un accesso equo ed universale ad un'istruzione qualificata, un livello di salute fisica e mentale il più elevato possibile e l'accesso a tutte le cure sanitarie elementari:**

- definendo strategie finalizzate all'eliminazione dell'analfabetismo e all'universalizzazione dell'istruzione di base;
- favorendo l'apprendimento durante tutto il corso della vita, migliorando la qualità dell'insegnamento impartito alle persone di ogni età in modo da permettere loro di prendere pienamente parte al processo di sviluppo;
- facendo sì che i bambini, ed in particolare le bambine, godano di un accesso eguale ed integrale all'istruzione, alla nutrizione e a cure sanitarie appropriate;
- permettendo a tutti i bambini e agli adolescenti di frequentare, sino alla conclusione del ciclo scolastico, tutti i livelli d'insegnamento;
- sviluppando programmi di educazione che promuovano il rispetto dei diritti umani e delle libertà fondamentali, fra cui il diritto allo sviluppo;
- instaurando programmi di educazione sanitaria che siano affidati alla scuola e alla collettività, siano destinati ai bambini, agli adolescenti e agli adulti, e rivolgano un'attenzione particolare ai bambini di sesso femminile e alle donne.

**7. Accelerare lo sviluppo economico, sociale e delle risorse umane in Africa e nei paesi in via di sviluppo:**

- applicando politiche di aggiustamento strutturale che comprendano obiettivi e strategie di sviluppo sociale, diano la priorità allo sviluppo delle risorse umane ed incoraggino lo sviluppo di istituzioni democratiche;
- favorendo gli sforzi compiuti dai paesi africani e da quelli in via di sviluppo per promuovere riforme economiche, accrescere la sicurezza in campo alimentare e diversificare i prodotti di base;
- trovando soluzioni durature e con prospettive di sviluppo per le problematiche legate al debito estero, mediante l'entrata in vigore immediata delle decisioni di annullamento del debito prese dal Club di Parigi nel dicembre 1994;
- aumentando l'aiuto pubblico allo sviluppo, intendendo sia l'aiuto globale che quello specificatamente destinato ai programmi sociali.

**8. Fare in modo che i programmi di aggiustamento strutturale siano omogenei con obiettivi di sviluppo sociale, in particolare l'eliminazione della povertà, la promozione della piena occupazione e l'integrazione sociale:**

- incoraggiando i programmi sociali di base che assicurino la protezione dei segmenti di popolazione più povera e vulnerabile della società dagli effetti della riduzione dei bilanci pubblici;
- promuovendo un approccio integrato del processo di trasformazione in seno alle economie in transizione, in modo da combattere le conseguenze sociali delle riforme e rispondere ai bisogni di sviluppo del patrimonio umano;
- rinforzando le misure di sviluppo sociale in tutti i programmi e le politiche di aggiustamento, facendo in modo che le donne non debbano sopportare una parte sproporzionata dei costi che tale transizione comporta.

**9. Accrescere considerevolmente ed utilizzare in modo più efficace le risorse destinate allo sviluppo sociale:**

- sviluppando una politica economica atta a mobilitare il risparmio nazionale e ad attrarre risorse esterne da utilizzare in investimenti produttivi;
- applicando una politica macroeconomica e microeconomica che garantisca una crescita sostenuta ed uno sviluppo sostenibile, allo scopo di promuovere lo sviluppo sociale;
- incoraggiando un migliore accesso al credito da parte delle piccole imprese e delle microimprese;
- elaborando statistiche ed indicatori affidabili per l'elaborazione e la valutazione delle misure e dei programmi sociali;
- operando perché i regimi fiscali siano giusti, progressivi ed economicamente efficienti, ed impegnandosi perché le entrate fiscali vengano raccolte equamente;
- assicurando la trasparenza delle procedure di bilancio e dell'utilizzazione dei fondi pubblici, dando la priorità ai servizi sociali;
- trovando i mezzi per generare fondi pubblici e privati, anche attraverso la riduzione delle spese militari eccessive.

**10. Migliorare il coordinamento internazionale, regionale e infraregionale nel campo dello sviluppo sociale tramite la mediazione delle Nazioni Unite e di altre organizzazioni multilaterali:**

- adottando misure e meccanismi appropriati per l'applicazione e la verifica degli accordi del Vertice mondiale sullo sviluppo sociale.

## **Allegato 2: Riassunto del programma di azione**

### **Capitolo I: Creare un ambiente propizio allo sviluppo sociale**

#### **1. Promuovere lo sviluppo sostenibile e la crescita economica su base estesa, oltre ad un sistema equo di libero scambio che permetta di rafforzare lo sviluppo sociale:**

- promuovendo l'instaurazione di un'atmosfera economica equa, aperta e fondata sulla cooperazione;
- applicando politiche macroeconomiche che favoriscano lo sviluppo e la crescita economica sostenibile, e permettano di ridurre le disuguaglianze sociali ed economiche;
- promuovendo gli investimenti ed ampliando l'accesso ai mercati aperti, mediante un sistema di scambi fondato su regole precise;
- applicando l'Atto finale della Convenzione dell'Uruguay sugli scambi multilaterali;
- incrementando la produzione di beni alimentari, tramite lo sviluppo dell'agricoltura ed il miglioramento delle possibilità offerte dai mercati;
- promuovendo politiche macroeconomiche che consentano d'instaurare meccanismi finanziari che contribuiscano alla crescita economica e allo sviluppo sostenibile, attraverso la stabilizzazione dei mercati finanziari;
- favorendo la creazione di opportunità per lo sviluppo di attività sociali.

#### **2. Garantire la giusta ripartizione dei frutti della crescita economica mondiale fra tutte le nazioni:**

- proseguendo gli sforzi per ridurre il peso del debito pubblico;
- riducendo gli ostacoli agli scambi e promuovendo un accesso più ampio ai mercati mondiali e agli investimenti per le attrezzature;
- passando da modelli di produzione e consumo precari, a modelli più efficaci;
- favorendo gli sforzi di diversificazione economica.

#### **3. Dare priorità alla soddisfazione dei bisogni di sviluppo dell'Africa e dei paesi in via di sviluppo:**

- adottando politiche e definendo strategie che permettano di promuovere istituzioni democratiche, e un'atmosfera che favorisca lo sviluppo sociale ed economico;
- sostenendo gli sforzi volti a favorire gli investimenti nazionali ed esteri, il risparmio ed il ritorno dei capitali investiti all'estero;
- incoraggiando la piena partecipazione del settore privato e delle ONG al processo di sviluppo;
- mettendo in atto, in modo efficace ed orientato allo sviluppo, le decisioni di annullamento del debito estero prese dal Club di Parigi nel dicembre 1994.

#### **4. Fare della crescita economica uno dei motori dello sviluppo sociale:**

- assicurando l'accesso di tutti alle opportunità del mercato ed incoraggiando le iniziative individuali e collettive;
- migliorando il funzionamento dei mercati tramite una concorrenza leale e regole di etica;
- rispettando le dimensioni ambientali, sociali e culturali dello sviluppo economico;
- permettendo gli investimenti d'infrastruttura sia pubblici che privati;
- assicurando lo sviluppo delle risorse umane sia in campo sanitario che dell'educazione, così come la partecipazione di tutti, senza discriminazione;
- favorendo la creazione di piccole imprese nella zona rurale, l'economia di sussistenza, e garantendo l'interazione delle popolazioni autoctone con le strutture più importanti.

#### **5. Lottare contro la povertà e le disparità sociali fonti di divisione:**

- adottando misure atte a combattere la corruzione e lo sfruttamento degli individui o dei gruppi in seno alla società;
- incoraggiando il rispetto delle regole di etica nelle attività commerciali e la collaborazione fra i poteri pubblici, il settore privato e la società civile;
- realizzando politiche che favoriscano il risparmio e gli investimenti a lungo termine, compatibilmente con le condizioni di ciascun paese;
- instaurando regimi fiscali equi ed efficaci, che stimolino il reinvestimento.

#### **6. Fare in modo che il quadro politico favorisca gli obiettivi di sviluppo sociale:**

- verificando che lo stato di diritto e la democrazia siano rispettati, per consentire la trasparenza e la giustificazione delle procedure di utilizzazione dei fondi pubblici, e dando la priorità ai servizi sociali;
- lottando contro tutte le forme di corruzione, sviluppando e rafforzando, attraverso l'educazione, i valori che promuovano il senso di responsabilità, la solidarietà ed una società civile forte;
- eliminando ogni forma di discriminazione tramite l'elaborazione di programmi educativi adeguati;
- instaurando condizioni di rispetto dei diritti umani e delle libertà fondamentali, affinché tutte le organizzazioni lavorino in modo libero e responsabile;
- rispettando il pluralismo politico e le diversità culturali in tutti i processi politici e sociali;
- promuovendo programmi sociali che proteggano tutti gli individui, ed in particolare le persone deboli e vulnerabili;
- ampliando la gamma di opportunità offerte alle donne e favorendo la loro partecipazione a tutti i livelli decisionali in campo politico ed economico.

#### **7. Proteggere i diritti umani e le libertà fondamentali, al fine di rafforzare lo sviluppo sociale:**

- operando perché tutti abbiano il diritto di partecipare allo sviluppo economico, sociale, culturale e politico, e ne raccolgano i frutti;
- eliminando i fattori che ostacolano il diritto dei popoli all'autodeterminazione;

- promuovendo l'uguaglianza assoluta tra uomini e donne nella vita politica, civile, economica, sociale e culturale;
- proteggendo i diritti del bambino, e prestando particolare attenzione ai diritti dei bambini di sesso femminile;
- definendo politiche che sopprimano le discriminazioni;
- consentendo un ampio accesso all'istruzione e alle risorse, sul piano locale, per rafforzare la partecipazione attiva alla realizzazione di programmi di sviluppo sociale.

## **8. Permettere l'accesso di tutti al sapere, all'istruzione e all'informazione nell'ambito di un sistema economico e politico aperto:**

- garantendo l'accesso di tutti all'educazione di base e alle possibilità d'istruzione, nel corso di tutta vita;
- incoraggiando i sistemi educativi, i media e le organizzazioni locali a promuovere il rispetto della libertà di espressione, dello stato di diritto, delle diversità, della solidarietà e della non-violenza;
- migliorando l'affidabilità, la validità, l'utilità e la disponibilità, per il grande pubblico, di statistiche e altre fonti d'informazione riguardanti lo sviluppo sociale e le disparità tra i sessi.

## **Capitolo II: Eliminazione della povertà**

### **1. Rafforzare ulteriormente gli sforzi pubblici per l'eliminazione della povertà estrema e la riduzione del livello globale di povertà:**

- incoraggiando una crescita economica ed un progresso sociale sostenibile, e offrendo le stesse opportunità a tutti gli individui;
- rinforzando e realizzando programmi nazionali di eliminazione della povertà, al fine di lottare contro le sue cause strutturali;
- identificando i mezzi di sussistenza, le strategie di sopravvivenza e le organizzazioni di mutua assistenza di coloro che vivono in povertà, e collaborando con tali organizzazioni per mettere a punto programmi di lotta alla povertà;
- definendo, a livello nazionale, le misure, i criteri e gli indicatori che permettano di determinare l'estensione e la ripartizione della povertà estrema;
- attuando politiche ed obiettivi verificabili, allo scopo di migliorare le possibilità economiche offerte alle donne e il loro accesso alle risorse produttive;
- promuovendo i diritti civili, culturali, economici, politici e sociali di tutti, utilizzando strumenti atti ad assicurare il rispetto dei diritti umani.

### **2. Integrare gli obiettivi della lotta alla povertà a politiche economiche e sociali globali, a livello locale, nazionale e regionale:**

- analizzando le politiche dal punto di vista del loro impatto sulla povertà e sulle disuguaglianze e adattandole, ove necessario, per promuovere una ripartizione più equa delle ricchezze, delle

- opportunità, del reddito e dei servizi;
- revisionando le politiche d'investimento pubblico legate allo sviluppo delle infrastrutture, alla gestione delle risorse naturali e allo sviluppo delle risorse umane;
- selezionando programmi di sviluppo che non impongano alcun trasferimento delle popolazioni locali;
- elaborando e realizzando misure di protezione dell'ambiente e di gestione delle risorse che tengano conto dei bisogni delle persone viventi in povertà.

### **3. Offrire alle persone viventi in povertà, e alle loro organizzazioni, i mezzi per assicurare la propria sussistenza:**

- facendole partecipare pienamente alla realizzazione delle strategie nazionali di eliminazione della povertà, e di sviluppo fondato sulla collettività;
- integrando i problemi di disparità fra i sessi nella pianificazione e nell'applicazione delle politiche di partecipazione delle donne;
- verificando che le politiche riguardanti le persone viventi in povertà rispettino la loro dignità e la loro cultura;
- rinforzando il sistema educativo e permettendo che sia accessibile a tutti i livelli;
- informando le persone sui loro diritti e sull'organizzazione politica del loro paese.

### **4. Seguire l'applicazione dei programmi di eliminazione della povertà e promuovere la comprensione delle cause e delle conseguenze di tale fenomeno:**

- elaborando, aggiornando regolarmente e diffondendo quelli che sono gli indicatori specifici della povertà;
- perseguendo nella realizzazione degli obiettivi di sviluppo sociale adottati nel quadro di forum internazionali;
- sensibilizzando il grande pubblico tramite la creazione di istituti scolastici, le organizzazioni non governative e i media.

### **5. Migliorare le possibilità di creazione di reddito, di diversificazione delle attività e di accrescimento della produttività in seno a comunità povere:**

- verificando che gli investimenti infrastrutturali favoriscano lo sviluppo sostenibile, specialmente a livello locale;
- favorendo la diversificazione dei prodotti in quanto mezzo per aumentare le entrate derivanti dall'esportazione e per migliorare la competitività;
- sostenendo le attività di produzione non agricola e i servizi nelle zone rurali;
- rinforzando l'assistenza finanziaria e tecnica nell'ambito di programmi di sviluppo e di mutua assistenza a livello locale;
- consolidando le associazioni di piccoli produttori;
- promuovendo il sostegno nazionale ed internazionale, attraverso la proposizione di nuove soluzioni, economicamente redditizie, a coloro che si occupano delle colture illegali e della loro trasformazione;

- migliorando la competitività dei prodotti naturali che presentino vantaggi dal punto di vista dell'ambiente;
- incoraggiando uno sviluppo rurale di grande ampiezza, includendo le riforme agrarie e la diversificazione economica.

#### **6. Contrastare la povertà nelle zone rurali:**

- sviluppando e migliorando la proprietà fondiaria tramite la riforma agraria, e garantendo eguali diritti a uomini e donne nel quadro del regime fondiario;
- incoraggiando salari giusti, migliorando le condizioni di lavoro in campo agricolo e consentendo l'accesso dei piccoli agricoltori ai mezzi di produzione, alle forniture e alle tecniche;
- rinforzando le misure per migliorare le condizioni di vita nelle zone rurali;
- migliorando l'accesso ai mercati e alle informazioni sui mercati;
- promuovendo la formazione, la ricerca e lo sviluppo di sistemi di sfruttamento agricolo, in particolare nelle zone più sensibili dal punto di vista ambientale.

#### **7. Migliorare l'accesso al credito da parte dei piccoli produttori, sia nelle zone rurali che in quelle urbane, dei contadini senza terra e di altre categorie a basso reddito:**

- rivedendo gli inquadramenti giuridici, regolamentari ed istituzionali che ostacolano l'accesso al credito delle persone che vivono in povertà;
- incoraggiando obiettivi realistici di accesso a condizioni di credito ragionevoli;
- sviluppando reti finanziarie e possibilità di risparmio.

#### **8. Combattere la povertà nelle zone urbane:**

- incrementando le opportunità d'impiego e facilitando la transizione dal settore informale a quello formale;
- incoraggiando gli investimenti pubblici e privati allo scopo di migliorare l'ambiente umano globale e le infrastrutture;
- favorendo i servizi sociali ed altri servizi essenziali;
- garantendo misure efficaci di protezione e di amministrazione della giustizia penale che rispondano ai bisogni e alle preoccupazioni della collettività;
- rinforzando il ruolo delle municipalità e delle organizzazioni della società civile nel campo dell'urbanistica, e a livello dell'elaborazione e della realizzazione delle politiche;
- verificando che vengano adottate misure speciali per proteggere i profughi, i bambini e tutti gli individui in situazione difficile.

**9. Collaborare con gli altri soggetti attivi dello sviluppo in modo da rispondere ai bisogni umani essenziali:**

- permettendo l'accesso di tutti ai servizi sociali elementari;
- facendo sì che il grande pubblico prenda coscienza del fatto che la soddisfazione dei bisogni essenziali costituisce la *condicio sine qua non* della riduzione della povertà;
- verificando che la lotta contro i rischi per la salute derivati dalla propagazione del virus dell'AIDS e dalla recrudescenza di gravi malattie, riceva la priorità che merita;
- garantendo la piena partecipazione delle popolazioni autoctone alla realizzazione delle loro politiche di sviluppo, nel rispetto totale della loro cultura e delle loro tradizioni;
- verificando che le persone viventi in povertà abbiano accesso alla giustizia in modo equo ed integrale.

**10. Tradurre in applicazione gli impegni presi per rispondere ai bisogni umani essenziali, in conformità al capitolo V del Programma di azione.**

**11. Migliorare l'accesso ai servizi sociali per le persone viventi in povertà e per i gruppi sociali più vulnerabili:**

- facilitando l'accesso all'istruzione, sia formale che informale, e migliorandone la qualità;
- garantendo che tutti abbiano accesso a cure e servizi sanitari di qualità.

**12. Rinforzare i sistemi di protezione sociale tramite una legislazione atta a proteggere le persone in difficoltà:**

- consolidando i programmi riguardanti le persone in stato di bisogno, in modo da fornire loro una protezione di base e dispositivi di assicurazione sociale;
- vigilando affinché la rete della protezione sociale sia complementare alla riduzione globale della povertà e all'incremento degli impieghi produttivi.

**13. Dispiegare sforzi particolari per proteggere i bambini e i giovani:**

- incoraggiando la stabilità della cellula familiare ed aiutando le famiglie con misure di mutua assistenza;
- sostenendo le organizzazioni e le associazioni di famiglie nel quadro di attività locali;
- prendendo le misure necessarie per proteggere e promuovere i diritti del bambino, e rivolgendo particolare attenzione ai bambini di sesso femminile;

- elaborando programmi destinati ai giovani che vivono in povertà, per migliorare le loro possibilità di riuscita e promuovere relazioni sociali costruttive;
- migliorando il posto occupato in seno alla società dai padri e dalle madri che allevano da soli i loro figli.

#### **14. Dispiegare sforzi particolari per proteggere le persone anziane, comprese quelle portatrici di handicap:**

- rinforzando le strutture di aiuto familiare;
- facendo in modo che le persone anziane possano sopperire ai loro bisogni essenziali mediante l'accesso ai servizi sociali e al sistema di protezione sociale.

#### **15. Proteggere le persone contro l'impoverimento, lo sradicamento e l'esclusione risultante da catastrofi:**

- mettendo a punto meccanismi atti a limitare le ripercussioni e ad attenuare gli effetti delle catastrofi naturali;
- elaborando strategie di reazione rapida e di attenuazione efficace delle catastrofi naturali.

### **Capitolo III: Sviluppo dell'impiego produttivo e riduzione della disoccupazione**

#### **1. Porre lo sviluppo dell'impiego produttivo al centro delle strategie di sviluppo sostenibile e delle politiche economiche e sociali:**

- promuovendo politiche efficaci che favoriscano l'impiego a tempo pieno, produttivo e liberamente scelto;
- dando la priorità a politiche che combattano i problemi della disoccupazione e del sottoimpiego.

#### **2. Minimizzare l'impatto negativo, sull'impiego, delle misure destinate ad assicurare la stabilità macroeconomica:**

- continuando a coordinare le politiche macroeconomiche affinché contribuiscano ad una crescita economica sostenibile e che poggi su una larga base;
- incoraggiando la crescita dell'impiego durevole, e a lungo termine, anche quando siano necessari ritocchi del bilancio;
- eliminando le difficoltà strutturali che ostacolano la crescita economica e la creazione di posti di lavoro, nel quadro di politiche di stabilizzazione;

- proponendo soluzioni non inflazionistiche alla domanda di beni in concorrenza tra di loro;
- reperendo, analizzando e diffondendo informazioni relative all'impatto della liberalizzazione degli scambi e degli investimenti sull'economia.

### **3. Promuovere modelli di crescita economica che accrescano al massimo la creazione di posti di lavoro:**

- incoraggiando gli investimenti a forte coefficiente di mano d'opera nell'infrastruttura economica e sociale;
- favorendo la formazione sul campo;
- promuovendo miglioramenti reciproci della produzione agricola e di quella non agricola nelle zone rurali;
- introducendo politiche destinate a mobilitare il risparmio e a stimolare gli investimenti nei settori che soffrono di mancanza di capitali;
- massimizzando il potenziale di creazione di posti di lavoro, delineato nell'Agenda 21, tramite la preservazione e la gestione delle risorse naturali.

### **4. Migliorare le possibilità di crescita di quelle imprese del settore privato suscettibili di creare posti di lavoro:**

- sopprimendo gli ostacoli incontrati dalle piccole e medie imprese;
- facilitando l'accesso delle piccole e medie imprese al credito, ai mercati, alla formazione alla gestione, e all'informazione tecnica;
- migliorando le opportunità e le condizioni lavorative di donne e giovani che siano a capo d'impresa;
- aiutando il settore informale e le imprese locali ad accrescere la loro produttività e ad integrarsi meglio nell'economia formale;
- facilitando lo sviluppo delle possibilità di formazione e di creazione di posti di lavoro.

### **5. Facilitare l'accesso agli impieghi produttivi e migliorare la qualità degli impieghi:**

- instaurando sistemi di educazione e di formazione efficaci;
- proponendo rapporti di collaborazione dinamici fra i servizi educativi ed altri settori pubblici e tra le organizzazioni governative e quelli non governative;
- promuovendo la partecipazione attiva degli apprendisti (giovani ed adulti) alla definizione delle campagne di alfabetizzazione e dei programmi di formazione;
- incoraggiando i programmi di acquisizione delle conoscenze per tutto il corso della vita, di formazione professionale e di apprendistato;
- ampliando le capacità di ricerca e di diffusione del sapere mediante la promozione degli scambi d'informazione.

## **6. Aiutare i lavoratori a migliorare le opportunità d'impiego in un contesto economico in fase di cambiamento:**

- creando, attuando e seguendo politiche che stimolino la domanda di mano d'opera;
- migliorando le opportunità d'impiego per i giovani e le persone portatrici di handicap;
- promuovendo l'accesso delle donne ad impieghi tradizionalmente a dominante maschile;
- favorendo la mobilità della mano d'opera, la riconversione ed il mantenimento della protezione sociale, in modo da facilitare il ricollocamento dei lavoratori;
- rinforzando le agenzie di collocamento pubbliche e private;
- rinforzando i sistemi d'informazione sul mercato del lavoro.

## **7. Migliorare la qualità del lavoro e dell'impiego:**

- rispettando ed adempiendo integralmente a tutti gli obblighi legati alla protezione dei diritti umani, e preservando i diritti elementari dei lavoratori;
- utilizzando le norme di lavoro internazionali esistenti per orientare la formulazione della legislazione nazionale sulla mano d'opera;
- incoraggiando i datori di lavoro ed i lavoratori a riflettere sulla compartecipazione alle decisioni e ai benefici dell'impresa.

## **8. Creare un ambiente di lavoro sano e sicuro, eliminare ogni forma di sfruttamento, sopprimere il lavoro minorile, accrescere la produttività e migliorare la qualità della vita:**

- sviluppando politiche destinate a migliorare le condizioni lavorative;
- promuovendo relazioni costruttive fra datori di lavoro e lavoratori, così come il rispetto assoluto della libertà di associazione e del diritto alle negoziazioni collettive;
- fissando date limite per l'abolizione di ogni forma di lavoro minorile;
- elaborando politiche per la mano d'opera, allo scopo di contribuire all'eliminazione della povertà in seno alla famiglia;
- realizzando politiche destinate a proteggere i lavoratori, ed in particolare le donne, dalle molestie sessuali e dalla violenza.

## **9. Promuovere la piena partecipazione delle donne al mercato del lavoro e il loro accesso alle opportunità d'impiego, alla pari con gli uomini:**

- ponendo il principio di eguaglianza tra uomini e donne come uno dei fondamenti della politica dell'impiego;
- favorendo l'accesso delle donne alle tecnologie che facilitino le loro attività professionali e domestiche;
- incitando gli uomini a prendere parte attiva a tutte le attività familiari e alle responsabilità domestiche.

**10. Migliorare l'elaborazione di politiche e di programmi rivolti a gruppi portatori di bisogni particolari:**

- circoscrivendo i bisogni specifici di tali gruppi in modo equo e non discriminatorio;
- facendo partecipare attivamente i rappresentanti di tali gruppi alla pianificazione, all'elaborazione, alla gestione, alla realizzazione e alla valutazione dei programmi.

**11. Promuovere politiche d'impiego che combattano più efficacemente il problema della disoccupazione di breve e lunga durata:**

- integrando un insieme completo di misure che preparino all'entrata o al ritorno sul mercato del lavoro;
- analizzando le cause soggiacenti alla disoccupazione di lunga durata e le sue ripercussioni;
- favorendo dispositivi di protezione sociale che riducano gli ostacoli e incitino all'impiego.

**12. Combattere le cause dell'esclusione dai mercati del lavoro, per mezzo di programmi d'inserimento o di reinserimento su tali mercati a beneficio dei gruppi più vulnerabili o meno favoriti:**

- completando l'opera di alfabetizzazione, l'educazione generale o la formazione professionale mediante un'esperienza di lavoro;
- innalzando il livello delle competenze mediante miglioramenti in campo abitativo, ed in quelli della salute e della vita familiare.

**13. Garantire a tutti i giovani opzioni costruttive per il loro avvenire:**

- assicurando la parità di accesso all'istruzione nelle scuole primarie e secondarie;
- incoraggiando la lotta contro l'analfabetismo;
- incitando le varie parti interessate ad unire i loro sforzi per elaborare programmi completi e coordinati che stimolino l'ingegnosità dei giovani;
- facendo in modo che i giovani siano partecipi delle decisioni concernenti il loro avvenire.

**14. Estendere le opportunità di impiego anche alle persone portatrici di handicap:**

- verificando che la legislazione non sia discriminatoria nei confronti di tali persone;
- apportando le modifiche necessarie ai luoghi di lavoro, perché siano atti ad accogliere tali persone;
- sviluppando nuove forme d'impiego, ad esempio gli impieghi protetti;
- favorendo la presa di coscienza, in seno alla società, delle conseguenze che i pregiudizi nei confronti degli handicappati hanno sulla loro partecipazione al mercato del lavoro.

**15. Intensificare la cooperazione internazionale e l'attenzione attribuita da ogni nazione alla situazione dei lavoratori emigranti e delle loro famiglie:**

- adoperandosi congiuntamente per ridurre le cause dell'emigrazione clandestina e preservando i diritti elementari delle persone interessate;
- adottando sanzioni efficaci nei confronti di chi organizza tali emigrazioni;
- facilitando il ritorno degli emigranti e la loro reintegrazione nelle comunità di origine.

**16. Ampliare il riconoscimento e la comprensione del lavoro e dell'impiego:**

- riconoscendo la relazione tra lavoro remunerato e lavoro non remunerato;
- promuovendo il lavoro volontario di utilità sociale, e destinandogli risorse adeguate.

**17. Sviluppare le forme d'impiego e di lavoro che presentino utilità sociale:**

- aiutando i gruppi più vulnerabili e meno favoriti ad integrarsi meglio nella società;
- aiutando le persone anziane dipendenti, o le famiglie che hanno bisogno di sostegno in campo educativo o sociale;
- rinforzando i legami sociali.

**Capitolo IV: L'integrazione sociale**

**1. Proteggere tutti i diritti umani e le libertà fondamentali, tra cui il diritto allo sviluppo, e fare in modo che le istituzioni pubbliche contribuiscano ulteriormente a rispondere ai bisogni dell'individuo:**

- verificando che le decisioni siano prese sulla base di dati precisi, con la partecipazione delle persone che ne saranno interessate;
- valutando regolarmente la capacità dei diversi paesi di accrescere il proprio reddito e di ripartire le proprie risorse;
- semplificando i regolamenti amministrativi e diffondendo informazioni sulle iniziative e le politiche pubbliche;
- aprendo nuove vie di comunicazione e favorendo la fiducia tra cittadini e agenzie governative, realizzando procedimenti di ricorso abordabili ed accessibili a tutti;
- esigendo la trasparenza per fornire servizi pubblici in modo onesto, giusto ed equo;
- rendendo i servizi pubblici accessibili a tutti i cittadini;
- consolidando un sistema politico trasparente e responsabile, frutto della volontà popolare;
- incoraggiando l'utilizzazione di strumenti internazionali per la protezione dei diritti umani.

**2. Incoraggiare la migliore partecipazione possibile alla vita sociale:**

- rafforzando le capacità e le opportunità per tutti;
- permettendo alle istituzioni della società civile di partecipare alla realizzazione e alla valutazione delle politiche legate allo sviluppo sociale;
- garantendo un inquadramento giuridico che incoraggi la creazione di organizzazioni locali e di associazioni di beneficenza che operino in modo costruttivo;
- incoraggiando tutti i membri della società ad esercitare i propri diritti e ad assumere le proprie responsabilità;
- costituendo una "rete di protezione" di tipo universale in campo sociale, che tenga conto delle risorse economiche disponibili e favorisca il reinserimento sociale;
- facilitando l'accesso delle persone meno favorite all'educazione e all'informazione.

### **3. Eliminare la discriminazione e promuovere la tolleranza, il rispetto reciproco e l'interesse per la diversità:**

- promulgando ed applicando leggi atte a lottare contro ogni forma di discriminazione;
- garantendo la parità tra uomini e donne nella vita sociale, economica e politica;
- diffondendo in termini chiari, fra tutti i gruppi della società, le informazioni concernenti i diritti delle persone ed i mezzi disponibili per la risposta alle lamentele;
- consolidando i meccanismi di rilevazione e di regolazione dei conflitti legati a pratiche discriminatorie;
- incoraggiando i media e gli organi di comunicazione indipendenti che operano per far meglio comprendere al pubblico tutti gli aspetti dell'integrazione sociale.

### **4. Promuovere l'uguaglianza e la giustizia sociale:**

- garantendo l'uguaglianza di tutti di fronte alla legge;
- analizzando regolarmente la politica pubblica;
- ampliando e migliorando l'accesso ai servizi essenziali;
- assicurando l'uguaglianza delle opportunità a livello degli impieghi nel settore pubblico, ed incitando i datori di lavoro del settore privato ad operare in tale direzione;
- incoraggiando la libera creazione di organizzazioni di base che mirino a rinforzare l'integrazione sociale;
- sorvegliando che i programmi di aggiustamento strutturale vengano concepiti in modo da ridurre le disuguaglianze e le disparità economiche.

## **5. Rispondere ai bisogni specifici dei gruppi sociali:**

- definendo i mezzi che permettano d'incoraggiare le istituzioni e i servizi ad adattarsi ai bisogni specifici dei gruppi meno favoriti;
- riconoscendo e stimolando le attitudini di tali gruppi;
- sostenendo le organizzazioni dei gruppi meno favoriti affinché possano partecipare alle scelte decisionali in campo economico, sociale e politico, sia a livello locale che nazionale;
- prendendo misure atte a integrare economicamente e socialmente le persone trasferite o allontanate dalla loro dimora;
- incoraggiando i giovani a prendere parte alle decisioni che li riguardano;
- assicurando la promozione delle Regole standard delle Nazioni Unite sull'uguaglianza delle opportunità per le persone portatrici di handicap;
- prendendo misure che permettano ai membri delle minoranze di partecipare pienamente allo sviluppo delle loro comunità.

## **6. Affrontare i bisogni specifici dei rifugiati, dei profughi e di coloro che chiedono asilo:**

- combattendo le cause primarie dei movimenti dei rifugiati e dei profughi;
- rafforzando il sostegno alle azioni internazionali di protezione e di assistenza ai rifugiati e ai profughi;
- creando condizioni d'insieme che permettano il rimpatrio volontario, verso i paesi di origine, dei rifugiati e dei profughi all'interno di una nazione;
- rispettando la legislazione internazionale che riguarda i rifugiati;
- rispettando il diritto delle persone a fuggire dalle persecuzioni domandando asilo ad altri paesi.

## **7. Promuovere l'eguaglianza di trattamento e l'integrazione degli emigranti autorizzati, in particolare dei lavoratori emigranti e dei membri delle loro famiglie:**

- verificando che gli emigranti autorizzati vengano trattati in modo giusto ed equo, anche per ciò che concerne il rispetto assoluto dei loro diritti in quanto esseri umani;
- incoraggiando l'armonia interraziale e la comprensione interculturale, per mezzo di programmi educativi.

## **8. Affrontare i bisogni elementari degli emigranti clandestini:**

- agendo per ridurre le cause dell'emigrazione clandestina;
- promuovendo misure efficaci per proteggere gli emigranti clandestini contro il razzismo, l'etnocentrismo e la xenofobia.

**9. Combattere i problemi generati dalla violenza, dalla delinquenza, dalla tossicodipendenza, dalla produzione ed dal traffico di sostanze illecite, ed assicurare il reinserimento dei tossicomani:**

- realizzando politiche specifiche, atte ad eliminare ogni forma di violenza nella società;
- prendendo misure efficaci per eliminare ogni forma di sfruttamento, di abuso, di prevaricazione e di violenza nei riguardi delle donne;
- impedendo la partecipazione dei bambini e dei giovani ad atti di delinquenza e di violenza, alla tossicodipendenza ed al traffico di droga;
- migliorando i meccanismi di soluzione pacifica dei conflitti e di ricostituzione delle strutture societarie al termine di essi;
- adottando strategie nazionali efficaci e innocue per l'ambiente, destinate ad impedire la trasformazione di colture utilizzate per il traffico di droga;
- lottando contro la tossicodipendenza, l'abuso di sostanze pericolose e il traffico di droga, la corruzione e le attività criminali ad essa connesse, mediante l'adozione di misure nazionali ed internazionali tra loro coordinate;
- sostenendo strategie d'insieme atte a proibire la droga ed intensificando gli sforzi di controllo degli armamenti e dei prodotti chimici di base;
- lottando contro la tratta degli esseri umani (donne e bambini) con misure nazionali ed internazionali tra loro coordinate.

**10. Rafforzare la famiglia nel suo ruolo di sostegno, nella sua missione educatrice e nella sua funzione nutrice che contribuiscono all'integrazione sociale:**

- incoraggiando le politiche sociali ed economiche volte a rispondere ai bisogni delle famiglie;
- dando la possibilità ai membri di ogni famiglia di comprendere e di assumere le proprie responsabilità sociali;
- incoraggiando una collaborazione equa tra uomini e donne in seno alla famiglia.

**Capitolo V: Applicazione e annessi**

**1. Applicare il programma di azione a livello nazionale:**

- analizzando l'impatto delle politiche macroeconomiche, microeconomiche e settoriali sulla povertà, l'impiego, l'integrazione e lo sviluppo sociali;
- favorendo le politiche di sviluppo sociale;
- valutando l'ampiezza, la ripartizione e le caratteristiche dei fenomeni di povertà, di disoccupazione, di tensione e di esclusione sociali, e prendendo misure atte a eliminarli;
- definendo strategie intersettoriali appropriate per l'applicazione dei risultati del Vertice sullo sviluppo sociale, e delle strategie nazionali di sviluppo sociale;

- definendo delle procedure finalizzate alla riduzione della povertà globale e all'eliminazione della povertà estrema, al progresso nel lavoro e nell'integrazione sociale;
- elaborando indicatori quantitativi e qualitativi dello sviluppo sociale;
- rinforzando i meccanismi di applicazione e annessi, ivi compresi gli accordi che prevedono la partecipazione della società civile ai processi decisionali;
- valutando i progressi nell'applicazione dei risultati del Vertice, eventualmente stilando rapporti nazionali periodici.

**2. Rinforzare le organizzazioni locali e le organizzazioni non governative a scopi non lucrativi nel campo dell'istruzione, della salute, della lotta alla povertà, dell'integrazione sociale, dei diritti umani, del miglioramento della qualità della vita, dell'assistenza e della riabilitazione, permettendo loro di partecipare in modo costruttivo all'elaborazione e all'applicazione delle decisioni:**

- incoraggiando e favorendo la creazione e lo sviluppo di tali organizzazioni;
- instaurando inquadramenti giuridici e facendo partecipare le organizzazioni stesse all'applicazione e alla valutazione delle strategie di sviluppo sociale;
- favorendo i programmi di sviluppo delle competenze specifiche di tali organizzazioni, nei campi più critici;
- assicurando risorse ed assistenza tecnica e amministrativa alle iniziative prese e gestite a livello della collettività;
- rafforzando la creazione di collegamenti e lo scambio di esperienze fra tali organizzazioni.

**3. Favorire il contributo della società civile, compreso il settore privato, allo sviluppo sociale:**

- elaborando procedure decisionali e di pianificazione che facilitino la collaborazione e la cooperazione fra poteri pubblici e società civile;
- incoraggiando le imprese ad investire e a realizzare altre attività, anche non commerciali;
- permettendo ai sindacati di partecipare alla pianificazione e all'applicazione dei programmi di sviluppo sociale, ed incoraggiando tale partecipazione;
- permettendo alle organizzazioni e alle cooperative agricole di partecipare alla definizione e all'applicazione di politiche di sviluppo rurale e agricolo sostenibile, ed incoraggiando tale partecipazione;
- incoraggiando e facilitando la creazione di cooperative, anche tra persone viventi in povertà;
- incoraggiando gli istituti scolastici, i media e le altre fonti pubbliche di informazione a sottolineare la sfida lanciata dallo sviluppo sociale.

**4. Accrescere la disponibilità delle risorse pubbliche destinate allo sviluppo sociale:**

- applicando una politica macroeconomica e microeconomica mirante ad incoraggiare il risparmio e gli investimenti che permettano di finanziare la spesa pubblica;
- riducendo le spese militari eccessive;

- accordando la priorità assoluta allo sviluppo sociale nella destinazione delle spese pubbliche;
- migliorando l'efficienza e la trasparenza nell'utilizzo dei fondi pubblici;
- sviluppando fonti di finanziamento innovative e creando un'atmosfera favorevole alla mobilitazione delle risorse da parte della società civile.

#### **5. Destinare fondi supplementari all'applicazione della Dichiarazione e del Programma di azione:**

- traducendo gli impegni presi dal Vertice in conseguenze finanziarie per i programmi di sviluppo sociale;
- lottando per la realizzazione più rapida possibile dell'obiettivo convenuto: destinando lo 0,7 per cento del prodotto interno lordo (PIL) all'aiuto pubblico per lo sviluppo nel suo insieme;
- giungendo ad un accordo tra i paesi sviluppati ed i paesi in via di sviluppo interessati, finalizzato alla destinazione, in media, del 20 per cento dell'aiuto pubblico allo sviluppo e del 20 per cento dei bilanci nazionali ai programmi sociali di base;
- accordando la priorità assoluta, nel quadro dell'APD, all'eliminazione della povertà;
- sostenendo le attività del settore sociale con sovvenzioni o prestiti variati, a condizioni liberali;
- privilegiando il ricorso agli specialisti nazionali competenti, o agli esperti competenti originari della regione per la quale viene concepito un dato progetto;
- studiando i modi per rafforzare, favorire ed estendere la Cooperazione Sud-Sud;
- massimizzando l'efficacia dei programmi e minimizzando le spese generali;
- incoraggiando la cooperazione diretta per promuovere la creazione di società in compartecipazione, anche nel campo delle infrastrutture e dei programmi sociali;
- invitando gli organismi donatori, multilaterali e bilaterali, a coordinare le loro politiche finanziarie e le procedure di pianificazione.

#### **6. Ridurre il peso dell'indebitamento in conformità alle decisioni prese durante il Vertice dei sette paesi più industrializzati tenutosi a Napoli nel luglio 1994, e durante la riunione dei governatori della Banca mondiale e del Fondo monetario internazionale tenutasi nell'ottobre 1994:**

- invitando la comunità internazionale a studiare i mezzi adeguati per mettere in atto misure innovatrici finalizzate ad alleggerire il peso dell'indebitamento;
- adottando misure di riduzione sostanziale dell'indebitamento bilaterale;
- favorendo le possibilità di conversione del credito in azioni di promozione dello sviluppo sociale;
- invitando i paesi creditori, le banche private e le organizzazioni finanziarie multilaterali a prendere in considerazione il perseguimento d'iniziative e di sforzi per lottare contro i problemi dell'indebitamento commerciale nei paesi in via di sviluppo.

**7. Fare in modo che i programmi di aggiustamento strutturale comprendano gli obiettivi di sviluppo sociale, in collaborazione con le organizzazioni finanziarie multilaterali:**

- proteggendo le spese e i programmi sociali di base contro gli effetti delle riduzioni di bilancio;
- riesaminando l'impatto dei programmi di aggiustamento strutturale sullo sviluppo sociale;
- incoraggiando misure che permettano alle microimprese di sviluppare le loro capacità di creazione di reddito e d'impiego.